

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti sociali (di seguito, per brevità "CNOAS"), con sede in Roma, Via del Viminale n. 43, Codice fiscale 97131960581, nella persona del suo legale rappresentante, dott. Gianmario Gazzi, domiciliato per il suo incarico presso la sede medesima.

E

L'associazione Nazionale D.i.RE - Donne in Rete contro la violenza (di seguito, per brevità "D.i.Re"), con sede in Roma, Via della Lungara 19, presso la Casa Internazionale delle Donne, codice fiscale 97527440586, nella persona della sua legale rappresentante dott.ssa Antonella Veltri, domiciliata per il suo incarico presso la sede medesima.

VISTO

- La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul) dell'11 maggio 2011 ratificata dall'Italia con la Legge 27 giugno 2013, n. 77, che prevede l'attuazione di politiche integrate, misure e programmi per prevenire e combattere ogni forma di violenza che rientra nell'ambito della convenzione medesima, sia attraverso la destinazione di adeguate risorse finanziarie e umane, sia mediante la promozione e il sostegno, a tutti i livelli, del lavoro di organizzazioni non governative e della società civile attive nella lotta alla violenza contro le donne, stabilendo una cooperazione efficace con dette organizzazioni;
- Il DPCM 24 novembre 2017 - Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza sociosanitaria alle donne vittime di violenza- dalle quale si evincono tra l'altro "Criteri e metodologie per instaurare con la donna una relazione fondata sull'ascolto e sull'accoglienza;" e si favorisce la "Promozione condivisa e sinergica di un sapere comune, volto al confronto e alla conseguente crescita professionale";
- La legge 23.3.1993, n.84 "Ordinamento della professione di assistente sociale istituzione dell'Albo professionale;
- La legge 14 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che valorizza al massimo il principio di sussidiarietà, riconoscendo "il sistema della rete dei servizi sociali", favorendo il coinvolgimento e la cooperazione con le strutture sanitarie, gli altri enti locali e le associazioni del settore no profit;

- Il DPR 7 agosto 2012 n.137 “Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali.” che prevede tra l’altro il costante aggiornamento professionale degli assistenti sociali, le cui modalità sono contenute nel Regolamento per la Formazione continua degli assistenti sociali;
- Il Codice Deontologico dell’Assistente Sociale in vigore dal 1° giugno del 2020;
- Lo Statuto di D.i.Re in vigore dal 7 aprile 2022.

PREMESSO CHE

Gli Assistenti Sociali rappresentati dal Consiglio Nazionale dell’Ordine degli Assistenti Sociali, i Centri antiviolenza della rete D.i.Re, costituiscono nodi strategici e indispensabili per sostenere le donne che subiscono o hanno subito violenza, nella decisione di interrompere il ciclo della violenza. Entrambe le istituzioni favorendo il lavoro di rete in favore delle donne vittime di violenza, tutelano il loro diritto di cittadinanza e integrazione sociale a supporto della costruzione di un percorso di vita alternativo alla condizione di violenza in cui versano; percorso scelto dalla donna stessa, volto a realizzare un progetto individuale di autonomia,

L’azione di oltre 46500 professionisti, rappresentati dal CNOAS, che esercitano la professione nel sistema di servizi sanitari, sociosanitari e sociali pubblici, privati e del terzo settore, previene e contrasta tutte le forme di violenza e di discriminazione, con particolare attenzione alla violenza sulle donne e di genere.

D.i.Re, rete nazionale riunisce, in un unico progetto politico, 80 organizzazioni di donne che gestiscono Centri antiviolenza, Case di accoglienza, Case di ospitalità e Case delle donne non istituzionali; la rete così costituita affronta il tema della violenza maschile verso le donne secondo una pratica femminista, costruisce e mette in atto azioni per il cambiamento culturale della società, sradicando stereotipi e luoghi comuni che continuano ad alimentare lo squilibrio di potere tra uomini e donne, alla base del fenomeno della violenza maschile alle donne.

CNOAS e D.i.Re nel rispetto delle proprie competenze istituzionali convergono sulla necessità di collaborare per favorire azioni di prevenzione e contrasto della violenza maschile e di genere nei confronti delle donne, in particolare, facendo propria la Convenzione di Istanbul:

- attuando, le proprie attività formative, divulgative e di promozione sul tema, partendo dagli elementi del contesto narrativo della donna vittima di violenza per far conoscere e riconoscere i segnali della violenza e avviare percorsi di contrasto alla vittimizzazione secondaria;
- sostenendo, laddove possibile, iniziative finalizzate a diffondere la cultura del garantire e favorire l’indipendenza economica, l’emancipazione e i percorsi di autonomia per le donne vittime di violenza che si trovano in condizioni di povertà.
- favorendo il percorso di aggiornamento delle “Linee Guida per l’intervento e la costruzione di rete tra i Servizi Sociali dei Comuni e i Centri Antiviolenza” già realizzate nel mese di marzo del 2014 nell’ambito del Protocollo d’Intesa tra ANCI e D.i.Re;
- coinvolgendo gli stakeholder delle reti antiviolenza territoriali, anche per la messa a punto di protocolli e procedure, affinché il percorso di uscita dalla violenza sia considerato prioritario nella costruzione di azioni congiunte con particolare riguardo alla garanzia dell’inserimento,

quando necessario, presso una Casa rifugio gestita da personale competente e adeguatamente formato

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto e finalità

CNOAS e D.i.Re intendono avviare una collaborazione al fine di:

- a) promuovere una efficace collaborazione tra Consigli Regionali dell'Ordine e associazioni aderenti a D.i.Re;
- b) sostenere l'integrazione e la messa in rete tra le istituzioni e i soggetti coinvolti nei percorsi di prevenzione e di accompagnamento rivolti alle donne e ai loro figli minorenni, con particolare riferimento a quanto sancito negli artt. 31 e 48 della Convenzione di Istanbul, ovvero l'impegno a garantire l'esercizio dei diritti tutelando la vittima e i minori;
- c) realizzare anche congiuntamente percorsi di formazione mirati e multi professionali, coinvolgendo assistenti sociali, operatrici dei centri antiviolenza e delle case rifugio aderenti a D.i.Re; dette attività formative potranno essere accreditate dal CNOAS ai fini della formazione continua delle/degli assistenti sociali;
- d) collaborare per la partecipazione a progetti nazionali ed europei con forme di partenariato.

Le Parti procederanno alla realizzazione delle suddette attività mediante elaborazione di specifici progetti nei quali dovranno essere indicati:

- obiettivi e attività da realizzare;
- tempi e modalità di attuazione;
- impegni assunti da ciascuna delle Parti.

Art. 2

Impegni delle Parti

Dal presente protocollo non derivano nuovi oneri economici. Nell'ambito dell'autonomia di ciascuna delle due Parti, le stesse convengono di precisare, di volta in volta, i rispettivi impegni, definendo gli aspetti organizzativi, gestionali, finanziari e quant'altro necessario per la ottimale realizzazione delle singole iniziative e delle attività comuni concordate.

Art. 3

Coordinamento e Programmazione

Ai fini dell'attuazione del presente protocollo è costituito un Comitato paritetico composto da due rappresentanti, un titolare e un sostituto, designati da D.i.Re, e due rappresentanti, un titolare e un sostituto, designati dal CNOAS.

Al Comitato è demandato il monitoraggio delle attività svolte ai sensi del presente protocollo, nonché la formulazione di proposte finalizzate a ottimizzare gli interventi previsti.

Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno, anche in videoconferenza, ovvero qualora si renda necessario, su richiesta di una delle parti. Il Comitato redigerà un verbale da trasmettere alle parti, che riporta gli esiti del monitoraggio effettuato nonché le eventuali proposte.

Art. 4

Riservatezza ed utilizzo dei loghi

Le Parti s'impegnano per sé, per il proprio personale e per i beneficiari a conservare la più assoluta riservatezza rispetto ai dati e a qualsiasi altra informazione di cui abbiano avuto conoscenza durante il periodo di validità dell'Accordo.

I loghi del CNOAS e D.i.RE, ed ogni dicitura ad essi riconducibili, potranno essere utilizzati esclusivamente nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente protocollo e limitatamente alla durata del presente accordo, previa autorizzazione delle Parti.

Art. 5

Trattamento dati personali

I dati personali di D.i.RE e di CNOAS (dati anagrafici e di contatto dei referenti e dei procuratori delle Parti) saranno trattati da entrambe le Parti al solo fine dell'esecuzione del presente protocollo, degli adempimenti di legge, e di tutto quanto riconducibile a prescrizioni normative o regolamentari.

I suddetti trattamenti saranno svolti nel rispetto della normativa in materia di data protection: Regolamento Europeo 2016/679 ("General Data Protection Regulation 679/2016 – GDPR"); decreto legislativo 101/2018 e decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice Privacy") e s.m.i."

Art. 6

Comunicazioni con l'esterno

Le attività di reportistica, di stampa e comunicazione e di advocacy nonché le eventuali pubblicazioni condotte nell'ambito delle attività derivanti dal presente protocollo devono essere previamente condivise e concordate tra le Parti.

Le Parti si impegnano a dare adeguata pubblicità al presente protocollo sui loro siti istituzionali e sugli organi di stampa e periodici/pubblicazioni da esse gestiti.

Art. 7

Risoluzione delle controversie

Eventuali divergenze nell'interpretazione e/o nell'attuazione del presente protocollo saranno risolte in via amichevole mediante consultazioni e negoziazioni dirette tra le Parti.

Art. 8

Durata, Rinnovo, Modifiche e Recesso

Il presente Protocollo d'Intesa ha la durata di tre (3) anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione. Eventuali successive modifiche al presente Protocollo d'Intesa dovranno essere concordate per iscritto dalle parti.

Gianmario Gazzi
Presidente CNOAS

Antonella Veltri
Presidente D.i.RE

Roma, 21 marzo 2023